TERRITORIO

Salute ambientale: adesso la pianura è sotto esame

Progetto triennale di monitoraggio voluto da Fondazione Cogeme e 19 Comuni

BASSA Fotografare la salute dell'ambiente, il grado di sviluppo urbanistico, la quantità di rifiuti prodotti, la disponibilità di parcheggi, i flussi di traffico. Raccogliere una messe di informazioni per costruire una banca dati freschissima, che indichi la qualità del vivere nei paesi. E che possa, attraverso la sua analisi, orientare le future scelte delle Amministrazioni comunali. È questo - in soldoni - il senso del progetto sottoscritto ieri mattina a Padernello da Fondazione Cogeme, diciannove Comuni della Bassa (ma altri si possono aggiungere ancora), Coldiretti e Confagricoltura. Si tratta di due protocolli: uno di adesione ai principi generali dell'iniziativa, un altro operativo per l'avvio di campagne di monitoraggio (estiva e invernale) su traffico e qualità dell'aria. I risultati di questa indagine (e tutti gli altri dati) saranno esaminati e pubblicati sul sito www.pianurasostenibile.org.
L'appuntamento istituzionale di ieri a Padernello è stato la prosecuzione di un percorso che viene da lontano. Nel 2007 la Fondazione Cogeme, guidata da Giovanni Frassi, lanciò una proposta ai Comuni che aderiscono alla società: ragionare sullo sviluppo sostenibile del territorio. Partendo da un principio: bisogna garantire benessere ai cittadini di oggi, ma anche a quelli di domani. Politiche miopi ed egoistiche non devono pregiudicare la possibilità di una vita decorosa per le generazioni future. Non solo in termini economici, ma di qualità generale.
È il progetto «Pianura sostenibile», che nel 2009-2010 ha trovato il consenso di ben 42 Comuni della Bassa. Sono stati individuati dei temi ambientali condivisi e «misurabili»: aria, traffico, acqua, rifiuti, energia, suolo, rischi naturali. Elementi che riguardano direttamente la nostra vita, che vanno tenuti sotto controllo per valutarne gli effetti positivi e/o negativi.
E proprio questa analisi è al centro del nuovo progetto 2011-2014 sottoscritto a Padernello. Il tema è tutt'altro che generico. Si tratta di verificare la possibilità di vivere meglio o peggio ogni giorno nei nostri paesi. Ovviamente la ricerca è «neutra»: toccherà alla classe politica, agli amministratori pubblici e ai cittadini scegliere le politiche ambientali e urbanistiche utili per lo sviluppo sostenibile.
A maggio, dunque, partirà la raccolta degli indicatori socio-economici e ambientali a cura dei Comuni, degli enti e delle società di servizi. In giugno i dati saranno pubblicati sul sito www.pianurasostenibile.org. Da luglio a settembre sarà avviata la campagna estiva di monitoraggio per l'aria e il traffico; la campagna invernale si svolgerà da novembre a gennaio 2012. Verrà coinvolto un primo lotto di paesi: per concludere l'indagine in tutti i centri (estate e inverno) c'è tempo tre anni.
Centraline e rilevatori saranno dunque collocati nei territori comunali per alcuni giorni (12 per l'aria, 3 per il traffico). Il costo (87mila euro annui) sarà sostenuto in gran parte da Cogeme, con il sostegno dei Comuni (secondo il numero degli abitanti), della Coldiretti e della Confagricoltura.
L'analisi degli indicatori coinvolgerà anche l'Arpa (Agenzia regionale per l'ambiente), la Provincia, la Regione e l'Università.
Per la pianura si tratta di un'esperienza nuova. In Franciacorta, invece, Cogeme sta già monitorando aria e traffico in alcuni paesi. In linea con la vocazione di partenariato con i Comuni che la società pubblica rovatese sta sviluppando da alcuni anni.

Enrico Mirani

Giovanni Frassi presidente della Fondazione

Gianluca Delbarba presidente di Cogeme

Francesco Bettoni al vertice di Confagricoltura

Amministratori e cemento

La campagna bresciana in una bella foto di Basilio Rodella (Bams). I campi diminuiscono per far posto a case e capannoni (nella foto, la zona industriale di Travagliato). I sindaci ieri a Padernello

PADERNELLO

Ieri la firma dell'accordo per l'iniziativa

PADERNELLO Cerimonia partecipata ieri mattina nel castello di Padernello per la firma dei protocolli d'intesa relativi al progetto «Pianura sostenibile 2011-2014». Erano presenti sindaci e/o amministratori dei diciannove Comuni coinvolti, il presidente di Cogeme, Gianluca Delbarba, il presidente di Confagricoltura Brescia, Francesco Bettoni, il vice presidente della Coldiretti bresciana, Michelangelo Zucchi, il responsabile scientifico del progetto, prof. Maurizio Tira. Delbarba e il segretario di Fondazione Cogeme, Simone Mazzata, hanno sottolineato il valore dell'indagine per le future scelte urbanistiche dei Comuni; Pietro Vavassori (Rudiano), Adrea Ratti (Orzinuovi) e Dario Ciapetti (Berlingo) hanno confermato l'interesse delle Amministrazioni comunali; Bettoni e Zucchi l'adesione degli agricoltori bresciani. Un momento formale per la sottoscrizione del documento, ma anche di confronto positivo.

Aria, acqua, traffico: come si misura la qualità

Oggetto dell'indagine anche abitanti e cementificazione. I dati su un sito internet

BASSA Sono diciannove, finora, i Comuni che hanno aderito al progetto «Pianura sostenibile 2011-2014»: per l'hinterland Berlingo, Flero, Lograto, Roncadelle, Torbole Casaglia, Travagliato; per la zona Oglio, Comezzano-Cizzago, Palazzolo, Rudiano, Urago d'Oglio, Calcio (in provincia di Bergamo); per la Bassa occidentale Barbariga, Corzano, Longhena, Maclodio, Mairano, Orzinuovi, Quinzano d'Oglio e Villachiara. C'è tempo un altro mesetto per aggiungersi. Fondazione Cogeme si auspica che l'elenco si allunghi: la potenziale platea è di una quarantina di Amministrazioni (37 bresciane), vale a dire quelle che sottoscrissero nel 2008 il primo progetto. Naturalmente maggiore è il numero di partecipanti, maggiore è la possibilità di creare una banca dati vasta ed esauriente, capace di fotografare un territorio ampio e dunque di stimolare risposte complessive ai problemi.
Ma quanti e quali sono gli indicatori che l'indagine (il responsabile scientifico è il prof. Maurizio Tira, dell'Università di Brescia) prenderà in considerazione per valutare la qualità dei paesi? Sono ben 43. Innanzitutto quelli socio-economici e di contesto: la popolazione residente, la densità, il saldo naturale e quello migratorio, gli addetti per settore economico, la superficie comunale, il reddito. Più numerosi gli indicatori ambientali: il consumo dell'acqua per abitante, la dispersione idrica nella rete di distribuzione, la concentrazione di nitrati e atrazina nei pozzi, il numero di abitazioni allacciate alla rete fognaria, la popolazione servita del depuratore; il numero delle aziende agricole, quello degli edifici pubblici sismicamente più vulnerabili, il grado di urbanizzazione, le aree per i parcheggi e quelle verdi, la presenza di cave e/o discariche, il numero di piani di recupero abitativo. E poi: il numero di alloggi energeticamente certificati, la produzione del fotovoltaico, la quantità di rifiuti prodotta e riciclata.
Molto accurata l'indagine sull'aria, che prevede di registrare la concentrazione di polveri sottili (le Pm10), benzene, idrocarburi policiclici aromatici, ossidi di azoto, ozono. Allo stesso modo, un'attenzione particolare sarà riservata al traffico: il flusso medio giornaliero, la velocità media, la composizione, il tasso di incidenti stradali. Tutte le informazioni, una volta elaborate, saranno su www.pianurasostenibile.org, a disposizione di tutti, ma in particolare di tecnici ed enti locali.
La speranza è che intorno ai risultati si sviluppi poi la riflessione sul tipo di sviluppo che la Bassa intende promuovere. Il patto sottoscritto ieri dai sindaci a Padernello li impegna moralmente a consegnare ai giovani un territorio che possa ancora essere degnamente vivibile.

e. mir.

Il prof. Maurizio Tira, responsabile del progetto